



Ingegnere agronomo, ingegnera agronoma

SUP/POLI



Gli ingegneri agronomi e le ingegnere agronome gestiscono progetti che conciliano gli interessi ambientali con quelli delle amministrazioni pubbliche e del mondo agricolo e industriale in vari ambiti, fra cui la coltivazione di cereali, l'allevamento di bovini, la protezione del suolo o la trasformazione e valorizzazione delle derrate alimentari. Questi professionisti e queste professioniste ricoprono funzioni di responsabilità in contesti professionali molto diversi. Lavorano sia sul campo sia all'interno di uffici o laboratori di ricerca.

Attitudini

Mi interessano le scienze naturali

Conoscenze in biologia, chimica e matematica sono indispensabili per sviluppare metodi innovativi e applicabili nelle aziende agricole, nell'amministrazione pubblica e nell'industria alimentare.

Ho spirito analitico e mi piace trovare soluzioni

Questa professione si basa su approcci scientifici fondati sull'osservazione e sull'analisi. Ciò richiede rigore, metodo e perseveranza nella ricerca di soluzioni.

Sono versatile e flessibile

Gli ingegneri agronomi e le ingegnere agronome possono esercitare la loro professione in numerosi settori. Per realizzare i loro progetti, collaborano con partner diversi e sanno creare connessioni fra diverse discipline.

Amo la natura e mi preoccupa per l'ambiente

Il lavoro degli ingegneri agronomi e delle ingegnere agronome richiede una buona dose di senso pratico e si svolge sul campo o in ufficio, a seconda del ruolo e della funzione. L'obiettivo di chi esercita questa professione è sviluppare delle soluzioni per valorizzare e preservare le risorse disponibili.

Ho buone capacità comunicative

Questi professionisti e queste professioniste devono essere in grado di tradurre le loro conoscenze scientifiche in spiegazioni comprensibili per interlocutori di ogni tipo. In questo ambiente, che coinvolge diverse figure professionali, sono inoltre indispensabili buone capacità relazionali.

✓ La professione richiede buone doti comunicative e la capacità di adattarsi a contesti diversi.



Formazione

Gli ingegneri agronomi e le ingegnere agronome vengono formati presso una scuola universitaria professionale (SUP) o un politecnico federale (POLI).

SUP

Luoghi Ginevra, Zollikofen (BE)

Durata 4,5 anni (bachelor: 3 anni, master non obbligatorio: 1,5 anni)

Condizioni di ammissione

- attestato federale di capacità (AFC) in una professione agricola + maturità professionale
- oppure diploma SSS in ambito agricolo
- oppure maturità professionale, liceale o specializzata + stage di 1 anno in ambito agricolo

Contenuti

Bachelor

Ginevra: specializzazione biologia, scienze della terra, sviluppo sostenibile, orticoltura o economia e agricoltura

Zollikofen (BE): specializzazione economia agraria, scienze vegetali, scienze animali, scienze equine o agricoltura internazionale

Master

Zollikofen (BE): specializzazione in sistemi di produzione sostenibili, economia e sviluppo rurale o gestione regionale in aree montane

Titolo rilasciato

Bachelor of Science SUP in agronomia, Master of Science SUP in Life Sciences con menzione della specializzazione seguita

POLI

Luoghi Zurigo

Durata 5 anni (bachelor: 3 anni, master: 2 anni)

Condizioni di ammissione

Maturità liceale o titolo equivalente

Contenuti

Bachelor

Biologia, chimica, fisica, informatica, matematica, sistemi di produzione, economia, diritto, gestione, produzione alimentare, scienze animali, scienze vegetali, agro-economia

Master

Specializzazione tecnica in economia agraria, scienze animali o scienze vegetali; tesi di master

Titolo rilasciato

Bachelor/Master in agraria

Formazione continua

Corsi: formazioni di durata variabile organizzate dalle scuole e dalle associazioni professionali

Formazioni post-diploma: vari CAS, DAS, MAS o corsi di breve durata organizzati da università e altri istituti di formazione

Dottorato: in agraria



◀ Per ogni esperimento, Patrick Krähenbühl pesa i chicchi raccolti stagione dopo stagione ed esegue dei test di panificazione.

Patrick Krähenbühl
29 anni, ingegnere agronomo POLI, collaboratore scientifico presso un'azienda specializzata nella selezione e nella moltiplicazione di sementi

Creare nuove varietà di cereali

Dalla selezione genetica alla moltiplicazione dei chicchi: i test sulle diverse varietà di grano a cui partecipa Patrick Krähenbühl si estendono sull'arco di diversi anni. Si tratta di un lavoro molto impegnativo ma indispensabile per garantire la qualità dei cereali prodotti in Svizzera e all'estero.

Nel mese di maggio il lavoro di osservazione e raccolta dati su 1500 micro-parcelle di grano nella campagna friburghese è in pieno svolgimento. «Stiamo valutando la precocità delle varietà e osserviamo eventuali sintomi di malattie, che a volte inoculiamo noi stessi nelle piante», spiega Patrick. «L'obiettivo è testare la resistenza del cereale e di descriverne le caratteristiche. Allo stesso tempo iniziamo la selezione, con l'obiettivo di ottenere linee di produzione omogenee e stabili. Ripasseremo in seguito su ogni

parcella per eliminare le piante che presentano anomalie. A partire da metà luglio, il grano sarà maturo e inizieremo la mietitura.» Il raccolto di cereali sarà accuratamente selezionato. «La raccolta viene effettuata parcella per parcella. Puliamo e pesiamo i chicchi, ne misuriamo il grado di umidità e procediamo anche a una prima stima del loro contenuto proteico. Questi dati ci aiuteranno a decidere su quali linee proseguire gli esperimenti.»

Collaborazione a livello federale

La procedura per proporre una nuova varietà di grano ai produttori è lunga e inizia in un centro di ricerca. «Lavoriamo a stretto contatto con l'istituto di ricerca federale Agroscope, i cui selezionatori scelgono gli incroci fra le varietà e si occupano della riproduzione in vivaio. Noi veniamo coinvolti a partire dalla settima generazione, portando avanti gli esperimenti nei nostri campi», spiega l'ingegnere agronomo. «Il nostro obiettivo è trovare il miglior compromesso tra resa e qualità, in modo da soddisfare le esigenze di agricoltori, mugnai e panettieri. Selezioniamo il grano non solo per la sua resistenza, ma anche per la sua qualità di panificazione.

▼ L'ingegnere cerca il miglior compromesso fra qualità e rendimento per rispondere al meglio ai bisogni di produttori, mugnai e panettieri.



In laboratorio effettuiamo test di panificazione e di estensibilità dell'impasto e misuriamo il contenuto di glutine umido.» Gli esperimenti a cui partecipa l'ingegnere interessano anche il settore agroalimentare oltre i nostri confini. «Molte varietà certificate nel nostro Paese saranno prodotte in Francia, Austria, nei Paesi scandinavi o in Canada», precisa Patrick. «Ogni anno incontriamo i nostri partner per assicurarci che le varietà rispondano alle loro esigenze.» Un'ultima fase di test ufficiali consentirà alla varietà di essere commercializzata. «È un vero e proprio percorso a ostacoli che, se sarà coronato da successo, durerà circa quindici anni. Ma ne vale la pena, perché si tratta della nostra alimentazione.»



Al servizio dell'ambiente

Protezione del suolo, analisi delle risorse e del fabbisogno idrico ma anche introduzione di un sistema di compostaggio locale e sostenibile. I progetti di cui si occupa Laurent Doyen devono soddisfare sia gli interessi ambientali sia quelli degli agricoltori e delle amministrazioni pubbliche.

«Durante qualsiasi cantiere di grandi dimensioni vengono manipolati e spostati grandi volumi di terra. Noi ci occupiamo della gestione di questi quantitativi di materiale su incarico di studi di architettura o altri committenti», spiega Laurent. A Veyrier (GE) si sta costruendo un nuovo quartiere e l'ingegnere è sul posto per verificare la qualità del terreno. Il suo compito consiste nel prelevare campioni, interpretare le analisi di laboratorio e stabilire un piano di gestione del suolo che si integri nel programma del cantiere. «Dapprima ho realizzato uno studio del suolo sull'intero perimetro, dopodiché ho verificato le possibilità di stoccaggio temporaneo dei cumuli di terreno nei lotti vicini. Infine, ho proposto delle misure di conservazione e rivalorizzazione di questi terreni, assicurandone al contempo il monitoraggio.»

Conciliare bisogni e risorse per il futuro

Laurent si occupa contemporaneamente di una decina di progetti, la maggior parte dei quali direttamente legati ai cambiamenti climatici e alle

sfide che ne conseguono. L'Ufficio cantonale dell'agricoltura e della natura, ad esempio, ha incaricato il suo studio di analizzare la situazione dell'approvvigionamento idrico per l'irrigazione dei terreni agricoli ginevrini e di definire degli scenari sull'evoluzione del fabbisogno. Si tratta di un grande lavoro di indagine, che include una dimensione politica, e per svolgerlo è necessario contattare tutti gli agricoltori di un comune per definire le loro pratiche, caratterizzare le risorse disponibili ed elaborare i concetti di approvvigionamento futuro. «Tutto ciò non solo richiede competenze analitiche e tecniche, ma anche ottime capacità relazionali», sottolinea Laurent, che organizza dei workshop con gli agricoltori interessati per



^ Sulla base dei dati raccolti in cantiere, Laurent Doyen redige un rapporto e delle raccomandazioni per il committente.

cercare di immaginare insieme a loro delle soluzioni sostenibili.

Instaurare un clima di fiducia

L'ingegnere agronomo sta seguendo anche un progetto di compostaggio. In una decina di comuni i rifiuti organici raccolti nelle zone di smistamento vengono tritati e poi depositati a lato delle zone coltivate. Una volta pronto, il compost viene sparso nei campi dagli agricoltori. «È un sistema semplice ed economico, che permette di gestire i rifiuti a livello locale, di ridurre i trasporti e di migliorare la qualità dei terreni agricoli grazie al regolare apporto di materiale organico.»



^ L'ingegnere si assicura che la terra rimossa venga stoccata secondo le prescrizioni e il piano stabilito, in modo che possa essere riutilizzata.

Laurent Doyen

31 anni, ingegnere agronomo SUP e apicoltore, lavora a tempo parziale presso uno studio di progettazione e consulenza

Laurent si è avvicinato all'agronomia dopo aver conseguito l'AFC di giardinieri. «Mi piace alternare giornate sul campo all'aria aperta con il lavoro in ufficio. Per portare avanti i miei progetti e proporre delle soluzioni efficaci devo innanzitutto creare un clima di fiducia con i miei interlocutori: flessibilità e diplomazia sono strumenti essenziali del mio lavoro!»





Associazione professionale

Difendere gli interessi degli agricoltori

Guyliane Leuba

27 anni, ingegnera agronoma SUP, master SUP in sviluppo rurale, agro-economista presso Prométerre (VD)

Cosa l'ha spinto a conseguire un master?

Prima di iniziare gli studi ho svolto uno stage in un'azienda agricola, condividendo la vita quotidiana di un contadino e delle sue mucche per un anno. È stata un'esperienza molto arricchente, che ha contribuito alla scelta di specializzarmi in scienze equine ed economia agraria. Le sfide legate a questa professione sono enormi e, in qualità di ingegnera agronoma, posso svolgere un ruolo importante.

In cosa consiste il suo lavoro?

Prométerre difende gli interessi degli agricoltori vodesi. Ad esempio, quest'anno ho redatto un rapporto sui diversi tipi di filiera agricola del Cantone allo scopo di identificare gli indicatori economici rilevanti per l'economia agroalimentare. Questo lavoro ci permette di fornire dati utili ai responsabili politici. Parallelamente, monitoriamo costantemente le disposizioni di legge e redigiamo prese di posizione su ordinanze e leggi in fase di revisione.

Ci può fornire qualche esempio di progetto di cui si occupa Prométerre?

Uno dei temi su cui sto lavorando riguarda le «correnti vaganti», scariche elettriche indesiderate, causate da installazioni difettose di pannelli fotovoltaici o antenne 5G, che sembrano avere effetti negativi sulle mucche, molto sensibili alle onde elettromagnetiche. Collaboro con una studentessa che sta scrivendo una tesi sull'argomento, con l'obiettivo di fornire basi scientifiche per un'interrogazione parlamentare. Sono anche coinvolta in un progetto con il Dipartimento della formazione del Canton Vaud, finalizzato ad avvicinare all'agricoltura gli allievi e le allieve di scuola media.

Quali sono le principali sfide del suo lavoro?

Difendere e far sentire la voce dei nostri membri ci pone tra due realtà temporali molto diverse: quella immediata delle rivendicazioni del mondo contadino e quella, inevitabilmente più lunga, della politica. Bisogna trovare una via di mezzo tra queste due realtà.



Organizzazione cantonale

Controllare le buone pratiche agricole

Florence Matthey

34 anni, ingegnera agronoma SUP, gerente dell'organizzazione dei controlli agricoli del Canton Neuchâtel

Quali sono le sue responsabilità?

Sono gerente dell'«Association neuchâteloise des agriculteurs en production intégrée (ANAPI)», incaricata dal Cantone di controllare che i requisiti ecologici ed etologici definiti nell'ordinanza sui pagamenti diretti siano rispettati. Nel Canton Neuchâtel questo riguarda circa 600 aziende specializzate nella produzione vegetale, animale o vitivinicola. Io coordino le visite effettuate direttamente sul posto da una dozzina di controllori, che formo ogni anno.

Che tipo di controlli effettuate?

I controlli riguardano diversi aspetti delle attività agricole. Verifichiamo, ad esempio, l'uso di prodotti fitosanitari, le superfici per la promozione della biodiversità e le tecniche di semina. Alcuni controlli sono effettuati anche sulla base di documenti, come bilanci di concimazione equilibrati o libretti dei campi, che gli agricoltori devono aggiornare regolarmente. Altre visite sono legate al benessere degli animali: controlliamo in particolare che il bestiame abbia accesso regolare agli spazi all'aperto e che sia in buona salute, ma anche la qualità del foraggiamento, i diversi sistemi di allevamento e le dimensioni delle strutture. Inoltre, siamo incaricati da enti privati come IP-Suisse di verificare il rispetto dei criteri previsti dal loro marchio di qualità.

Quali competenze specifiche richiede la sua funzione?

Bisogna essere rigorosi nella preparazione di ogni controllo e precisi nelle nostre osservazioni, perché le conseguenze per gli agricoltori sono molto concrete. Occorre però anche saper essere pragmatici e avere buone capacità relazionali. La mia esperienza sul campo facilita notevolmente i contatti.



^ **Osservare e monitorare** Per valutare la qualità di un biotopo e decidere un eventuale intervento vengono analizzate le piante e catalogate le diverse specie.

> **Fornire consulenza sul campo** Gli ingegneri agronomi e le ingegnere agronome propongono ai produttori delle soluzioni che tengono conto delle loro esigenze e garantiscono il rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali.



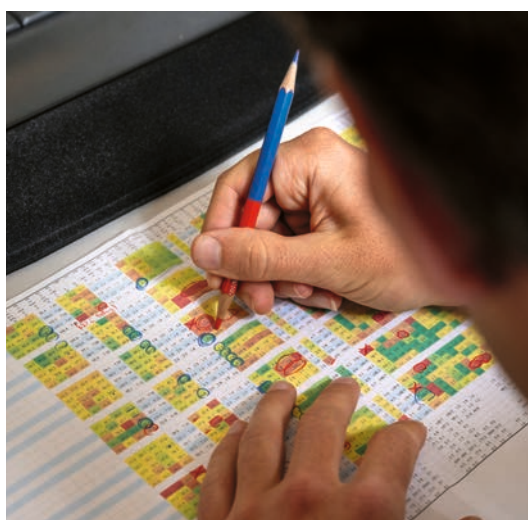
▼ **Prelevare campioni** Un'analisi della composizione del suolo consente di valutare se siano necessari interventi come il drenaggio o altre misure di conservazione e miglioramento.



^ **Comunicare** La promozione della biodiversità avviene attraverso campagne di comunicazione. Anche la presentazione di progetti fa parte dei compiti degli ingegneri agronomi e delle ingegnere agronome.



^ **Condurre esperimenti sul campo** Le ricerche per migliorare le colture, testare la loro resistenza alla siccità o creare nuove varietà, necessitano un monitoraggio regolare.



< **Documentare** Il monitoraggio degli esperimenti e la redazione di rapporti e articoli sono altre mansioni di competenza di questi professionisti.

> **Garantire la qualità** Il controllo della qualità viene garantito in tutte le fasi della produzione, dalla selezione delle sementi fino al raccolto finale.



^ **Svolgere attività di ricerca** I test di laboratorio consentono non solo di determinare la sensibilità di una pianta alle malattie ma anche le sue qualità nutritive.



Mercato del lavoro

In Svizzera si registra una carenza di ingegneri agronomi e di ingegnere agronome. Nel nostro Paese questi professionisti trovano quindi facilmente un impiego. Particolarmente apprezzate sono le loro conoscenze generali e polivalenti (che riguardano non solo la produzione agricola, ma anche l'intera catena di produzione alimentare, l'ambiente e la salute), le conoscenze scientifiche, le competenze pratiche, nonché le nozioni di base in economia e diritto. L'intervento di questi professionisti è richiesto per far fronte a numerose sfide in un contesto di transizione ecologica ed energetica.

Settore pubblico o privato

Le competenze degli ingegneri agronomi e delle ingegnere agronome consentono loro di lavorare in modo autonomo e di ricoprire ruoli di responsabilità in ambiti diversi. Possono trovare lavoro in aziende agricole, dove testano e sviluppano nuovi metodi di produzione, ma anche nelle cooperative, nelle camere dell'agricoltura

o nei centri di ricerca agricola, dove partecipano allo sviluppo di nuove tecniche, ad esempio per ridurre l'uso di prodotti fitosanitari o migliorare la fertilizzazione del suolo. Nei servizi tecnici comunali contribuiscono invece alla valorizzazione del verde urbano e alla ricerca di soluzioni ecologiche per la tutela dell'ambiente, mentre nel settore pubblico questi professionisti sono impegnati nella ricerca (in particolare nei centri Agroscope), nell'insegnamento o come consulenti agricoli. La cooperazione internazionale allo sviluppo offre altri sbocchi professionali. Nel settore industriale possono inoltre lavorare come collaboratori scientifici o consulenti tecnici nello sviluppo e nel commercio di prodotti destinati all'agricoltura, come sementi, fertilizzanti e mangimi per il bestiame. Alcuni scelgono di lavorare in studi di consulenza specializzati in agricoltura o ambiente. Altri ancora rilevano un'azienda agricola, dirigono un'associazione di categoria o avviano una propria impresa.

✓ Le prospettive professionali degli ingegneri agronomi e delle ingegnere agronome sono vaste.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.hesge.ch/hepia, Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève (HEPIA)

www.bfh.ch/hafl, Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften (HAFL), Zollikofen (BE)

www.svia.ch, Associazione svizzera dei titolari di diplomi universitari nel settore agroalimentare

www.usys.ethz.ch, Politecnico federale di Zurigo (ETHZ), Dipartimento di scienze dei sistemi ambientali

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari



Tre cicli di formazione

La «Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften (HAFL)» di Zollikofen (BE) propone cinque specializzazioni: economia agraria, scienze vegetali, scienze animali, scienze equine o agricoltura internazionale. A livello di master, è possibile approfondire tematiche legate ai sistemi di produzione sostenibili, all'economia e sviluppo rurale o alla gestione regionale nelle aree montane. A Ginevra, la «Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture (HEPIA)» propone un bachelor con specializzazione in biologia, scienze della terra, sviluppo sostenibile, orticoltura o economia e agricoltura. Presso il Politecnico federale di Zurigo (ETHZ), l'approccio è più scientifico e orientato alla ricerca di soluzioni globali, con un'attenzione particolare al funzionamento dei sistemi alimentari, sia a livello locale sia mondiale. I tre cicli di formazione combinano conoscenze scientifiche e applicazione pratica sul campo. Sul mercato del lavoro, i diplomi rilasciati dalle tre scuole universitarie consentono di accedere a impieghi simili.

Impressum

1^a edizione 2025

© 2025 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

ISBN 978-3-03753-475-5

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO

CSFO Edizioni, www.csfo.ch, info@csfo.ch

Il CSFO è un'istituzione specializzata dei Cantoni (CDPE) ed è sostenuto dalla Confederazione (SEFRI).

Ricerca e redazione: Rachel Perret, Losanna; Medea Trisconi, UOSP

Traduzione: Lorenza Leonardi, Testi&Stili, Evillard **Revisione testi:** Lorenzo

Tognola, BFH; Sara Artaria, CSFO **Foto:** Thierry Porchet, Chavornay

Concetto grafico: Eclipse Studios, Sciaffusa **Realizzazione:** Roland Müller,

CSFO **Stampa:** Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen

Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo: FE3-3237 (esemplare singolo), FB3-3237 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte.

Prodotto con il sostegno della SEFRI.

■ I servizi cantionali di orientamento professionale, universitario e di carriera





Mercato del lavoro

In Svizzera si registra una carenza di ingegneri agronomi e di ingegnere agronome. Nel nostro Paese questi professionisti trovano quindi facilmente un impiego. Particolarmente apprezzate sono le loro conoscenze generali e polivalenti (che riguardano non solo la produzione agricola, ma anche l'intera catena di produzione alimentare, l'ambiente e la salute), le conoscenze scientifiche, le competenze pratiche, nonché le nozioni di base in economia e diritto. L'intervento di questi professionisti è richiesto per far fronte a numerose sfide in un contesto di transizione ecologica ed energetica.

Settore pubblico o privato

Le competenze degli ingegneri agronomi e delle ingegnere agronome consentono loro di lavorare in modo autonomo e di ricoprire ruoli di responsabilità in ambiti diversi. Possono trovare lavoro in aziende agricole, dove testano e sviluppano nuovi metodi di produzione, ma anche nelle cooperative, nelle camere dell'agricoltura

o nei centri di ricerca agricola, dove partecipano allo sviluppo di nuove tecniche, ad esempio per ridurre l'uso di prodotti fitosanitari o migliorare la fertilizzazione del suolo. Nei servizi tecnici comunali contribuiscono invece alla valorizzazione del verde urbano e alla ricerca di soluzioni ecologiche per la tutela dell'ambiente, mentre nel settore pubblico questi professionisti sono impegnati nella ricerca (in particolare nei centri Agroscope), nell'insegnamento o come consulenti agricoli. La cooperazione internazionale allo sviluppo offre altri sbocchi professionali. Nel settore industriale possono inoltre lavorare come collaboratori scientifici o consulenti tecnici nello sviluppo e nel commercio di prodotti destinati all'agricoltura, come sementi, fertilizzanti e mangimi per il bestiame. Alcuni scelgono di lavorare in studi di consulenza specializzati in agricoltura o ambiente. Altri ancora rilevano un'azienda agricola, dirigono un'associazione di categoria o avviano una propria impresa.

✓ Le prospettive professionali degli ingegneri agronomi e delle ingegnere agronome sono vaste.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.hesge.ch/hepia, Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève (HEPIA)

www.bfh.ch/hafl, Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften (HAFL), Zollikofen (BE)

www.svia.ch, Associazione svizzera dei titolari di diplomi universitari nel settore agroalimentare

www.usys.ethz.ch, Politecnico federale di Zurigo (ETHZ), Dipartimento di scienze dei sistemi ambientali

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari



Tre cicli di formazione

La «Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften (HAFL)» di Zollikofen (BE) propone cinque specializzazioni: economia agraria, scienze vegetali, scienze animali, scienze equine o agricoltura internazionale. A livello di master, è possibile approfondire tematiche legate ai sistemi di produzione sostenibili, all'economia e sviluppo rurale o alla gestione regionale nelle aree montane. A Ginevra, la «Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture (HEPIA)» propone un bachelor con specializzazione in biologia, scienze della terra, sviluppo sostenibile, orticoltura o economia e agricoltura. Presso il Politecnico federale di Zurigo (ETHZ), l'approccio è più scientifico e orientato alla ricerca di soluzioni globali, con un'attenzione particolare al funzionamento dei sistemi alimentari, sia a livello locale sia mondiale. I tre cicli di formazione combinano conoscenze scientifiche e applicazione pratica sul campo. Sul mercato del lavoro, i diplomi rilasciati dalle tre scuole universitarie consentono di accedere a impieghi simili.

Impressum

1^a edizione 2025

© 2025 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

ISBN 978-3-03753-475-5

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO

CSFO Edizioni, www.csfo.ch, info@csfo.ch

Il CSFO è un'istituzione specializzata dei Cantoni (CDPE) ed è sostenuto dalla Confederazione (SEFRI).

Ricerca e redazione: Rachel Perret, Losanna; Medea Trisconi, UOSP

Traduzione: Lorenza Leonardi, Testi&Stili, Evillard **Revisione testi:** Lorenzo Tognola, BFH; Sara Artaria, CSFO **Foto:** Thierry Porchet, Chavornay

Concetto grafico: Eclipse Studios, Sciaffusa **Realizzazione:** Roland Müller, CSFO **Stampa:** Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen

Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo: FE3-3237 (esemplare singolo), FB3-3237 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.



I servizi cantionali
di orientamento professionale,
universitario e di carriera